

L'audizione alla Camera**Tronca: «Impianti al limite ma Ama negava»**

Gli impianti erano al limite ma l'Ama sosteneva che non c'era emergenza. E' quanto emerso dall'audizione in commissione ecomafie alla Camera dell'ex commissario straordinario di Roma capitale Francesco Paolo Tronca. «La potenzialità impiantistica era al limite per il pieno trattamento dei rifiuti indifferenziati, con una fragilità derivante dalla totale coincidenza tra la capacità complessiva di trattamento e la quantità media di rifiuti prodotti dalla città, quindi vari fattori potevano determinare uno stress operativo e flessioni della capacità dell'impiantistica. Per la durata della gestione commissariale i vertici Ama hanno sempre affermato che una vera e propria emergenza rifiuti non esisteva e che eventualmente con un ulteriore tritovagliatore mobile si sarebbe potuto farvi fronte». Tronca ha aggiunto che «al nostro insediamento dovvemmo prendere atto che il contratto di servizio tra Ama e Campidoglio risaliva al gennaio 2004. Con due deliberazioni del settembre 2015 l'assemblea capitolina ha approvato le linee guida per il nuovo contratto oltre all'affidamento quindicennale del servizio di gestione dei rifiuti. Il contratto venne prorogato fino a marzo 2016 con delibera commissariale», il nuovo approvato a maggio. «In quei mesi» della gestione commissariale ho visitato sia Rocca Cencia sia via Salaria: erano in condizioni particolarmente brutte» ha poi precisato Camillo de Milato, sub commissario all'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

